



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/48 DEL 6.07.2023

Oggetto: Proroga della Delib.G.R. n. 19/48 del 14.5.2013, relativa alla procedura di V.I.A. per l'intervento "Progetto di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della miniera per argille bentonitiche e smettiche di Casa S'Aliderru. Comune di Sassari". Proponente: Società Sarda di Bentonite (S.S.B.) S.r.l. D.Lgs. n. 152 /2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente rammenta che, all'esito del procedimento di V.I.A. per l'intervento denominato "Progetto di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della miniera per argille bentonitiche e smettiche di Casa S'Aliderru. Comune di Sassari", proposto dalla Società Sarda di Bentonite S.r.l. (di seguito proponente), la Giunta regionale, con la deliberazione n. 19/48 del 14.5.2013, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni, e stabilito in dieci anni la validità della medesima deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori di coltivazione. Il proponente è stato successivamente autorizzato all'esercizio dell'attività estrattiva, con determinazione n. 7262 del 12.3.2014 del Direttore del Servizio Attività estrattive e recupero ambientale, rinnovata per la durata di anni cinque con determinazione n. 9656 del 26.3.2018.

In merito all'intervento l'Assessore, richiamando la deliberazione n. 19/48 del 2013, riferisce che il progetto prevedeva l'ampliamento dell'attività estrattiva su nuove superfici interne alla concessione, per ulteriori 23 ha, in aggiunta ai 19 ha già autorizzati, per 42 ha complessivi. Il progetto comprendeva, inoltre, lo spostamento dell'impianto di arricchimento del minerale da Fiume Santo all'interno della concessione mineraria, in un lotto posto in adiacenza alla zona in coltivazione, di superficie pari a circa 14 ha, in cui era prevista la fase di essiccazione del minerale in uscita dall'impianto.

Durante la gestione della miniera il proponente ha presentato due varianti al progetto esaminato in fase di V.I.A., sottoposte alle seguenti procedure:

- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., relativa all'intervento denominato "Progetto di ampliamento dei piazzali di essiccazione e stoccaggio della miniera di Casa S'Aliderru ubicato nel Comune di Sassari", esitata con la Delib.G.R. n. 41/13 del 12.7.2016, di esclusione dall'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni;



- V.I.A. relativa all'intervento denominato "Progetto di ampliamento dei piazzali di essiccazione e stoccaggio e variazioni relative ad attività accessorie nell'ambito del progetto di coltivazione e di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della miniera per argille bentonitiche e smettiche di Casa S'Aliderru", esitata con la Delib.G.R. n. 40/13 del 14.10.2021, contenente un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Il proponente, non avendo completato i lavori di coltivazione entro il limite stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 19/48 del 2013, ha presentato, con pec del 18.5.2022 (prot. D.G.A. n. 12579 di pari data), presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) l'istanza di proroga della deliberazione n. 19/48, al fine di proseguire la coltivazione e ottenere il rinnovo del Titolo minerario, per il quale ha depositato l'istanza presso il competente Servizio Attività estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato regionale dell'Industria.

In fase istruttoria il Servizio V.I.A. ha rilevato alcune modifiche relative agli aspetti di natura programmatica, in relazione alla presenza, nel sito minerario, di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, individuate, rispettivamente:

- con la variante puntuale al P.A.I., approvata dal Direttore generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.D.I.S.) (in qualità di Segretario generale) con determinazione n. 38, prot. n. 1802 del 28.2.2022;
- con la variante al P.A.I., relativa al sub-bacino Coghinas - Mannu - Temo, adottata definitivamente dal Comitato istituzionale con la deliberazione n. 1 del 16.7.2015.

In merito alle aree a pericolosità geomorfologica il Comune di Sassari (competente per l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ai sensi della L.R. n. 33 /2014), con nota protocollo 2018/32837 del 22.2.2018, ha approvato lo studio di compatibilità geologica - geotecnica, evitando, di conseguenza, la necessità di acquisire, a cura del proponente, la relativa autorizzazione per qualsiasi tipologia di intervento, ex artt. 31, 32, 33 delle Norme di attuazione del P.A.I.

Anche in relazione alle aree a pericolosità idraulica il proponente ha trasmesso al Comune di Sassari lo studio di compatibilità idraulica, ai fini dell'espressione del parere di competenza. Non avendo ricevuto riscontro, vista la necessità di chiarire preliminarmente questo aspetto di natura



programmatica, il proponente, con pec del 14.7.2022 (prot. D.G.A. n. 18198 di pari data), ha chiesto l'annullamento dell'istanza di proroga, accolto dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 18566 del 19.7.2022.

Con pec del 21.2.2023 (prot. D.G.A. n. 5521 di pari data), il proponente ha trasmesso una nuova istanza di proroga della deliberazione n. 19/48 del 14.5.2013, allegando la nota prot. n. GE2023 /0032552 del 16.2.2023, con cui il Comune di Sassari ha approvato lo studio di compatibilità idraulica /geomorfologica, comunicando che, in particolare per la parte idraulica, "[...] le attività legate alle attività estrattive rispettano il vincolo di non aumentare i livelli di pericolosità esistenti né di comportare trasferimenti di pericolosità idraulica, rispettando, quindi, quanto richiesto dall'art. 23 comma 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I.". L'approvazione del Comune di Sassari consente, pertanto, di risolvere le criticità di natura programmatica.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza risulta che il progetto esaminato in sede di V.I.A. non è stato modificato, essendo invariate le superfici interessate dalla coltivazione, mentre per quanto riguarda le risorse residue estraibili si stimano in circa 2.826.959 ton (a fronte di circa 5.000.000 ton di minerale utile, su una volumetria complessiva, comprensiva degli sterili, di circa 9.600.000 m³, da coltivare in 20 anni). Le attività di recupero sono state portate a termine su ulteriori 14,5 ha di superficie, che si aggiungono ai 15,2 ha già completati.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione allegata all'istanza di proroga, e valutato che, rispetto al progetto già esaminato nel corso del precedente iter istruttorio, non sono intervenute modifiche significative in merito agli aspetti programmatici, progettuali e ambientali, ha concluso l'istruttoria ritenendo non necessario sottoporre l'intervento a una nuova procedura di V.I.A. e, pertanto, accoglibile l'istanza di proroga della Delib.G.R. n. 19/48 del 14.5.2013.

Tutto ciò premesso l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone di prorogare i termini di validità della Delib.G.R. n. 19/48 del 14.5.2013, relativa alla procedura di V.I.A. dell'intervento denominato "Progetto di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della miniera per argille bentonitiche e smettiche di Casa S'Aliderru. Comune di Sassari", proposto dalla Società Sarda di Bentonite S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



- di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, i termini di validità della Delib.G.R. n. 19 /48 del 14.5.2013, relativa alla procedura di V.I.A. dell'intervento denominato "Progetto di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della miniera per argille bentonitiche e smettiche di Casa S'Aliderru. Comune di Sassari", proposto dalla Società Sarda di Bentonite S.r.l., richiamando il rispetto di tutte le prescrizioni, opportunamente rimodulate e contestualizzate, già statuite dalla Giunta regionale, e sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i medesimi Enti di controllo individuati con la predetta deliberazione;
- di stabilire che:
 - a) fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori di coltivazione dovranno essere completati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna;
 - b) il proponente, in caso di modifiche progettuali non contemplate nel progetto agli atti, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino